



## PARROCCHIE DELLA VALMALENCO

Settimana eucaristica 2017: Il Battesimo, immersi nell'acqua, nell'amore, nella comunità

### **Battesimo è ... FEDE E VITA CHE SI RAFFORZANO E AUMENTANO DONANDOLE**

---

#### **Saluto**

Nel Battesimo il Signore ci ha donato un nome. Con quel nome Egli ci conosce e ci chiama.

*(Uno alla volta o insieme, secondo l'opportunità, ognuno dice il proprio nome...)*

Il segno della croce ci ricorda che la nostra vita appartiene al Signore.

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

PADRE Santo, tu ci hai dato la vita. **Gloria e lode a te, Signore!**

Signore GESU', tu sei morto per noi. **Gloria....**

SPIRITO SANTO, tu abiti nei nostri cuori. **Gloria...**

Nel Battesimo siamo tuoi figli. **Gloria....**

Ci hai liberato dal peccato. **Gloria....**

Ci riunisci nella Chiesa. **Gloria....**

#### **Esposizione**

*Il cammino di conversione a Cristo comporta la triplice rinuncia a Satana e la professione di fede. Sono i due lati della stessa medaglia: il sì a Dio e il no al peccato. Tale "rinuncia" è nei confronti delle false signorie che dominano questo mondo. Non sono forze generiche, ma è Satana, che è all'opera in tutte le maniere nella storia. Vi è pure un'altra formula. Si domanda la rinuncia al peccato per vivere nella libertà dei figli di Dio. Rinuncia che comporta una lotta contro le seduzioni maligne che dominano e che hanno in Satana la loro origine e causa. L'adesione della fede è trinitaria: al Padre, che è il creatore, al Figlio, il redentore, allo Spirito, il santificatore. Nei riti di conclusione ci si ritrova davanti alla mensa eucaristica e lì tutti insieme si recita il Padre nostro. E' il primo atto vero dei nuovi cristiani. Essi sono realmente "figli" di Dio che hanno ricevuto uno Spirito, per il quale possono chiamare Dio, Abbà, cioè papà, Padre. Nella benedizione finale viene sottolineato come il battesimo sia l'inizio del nostro cammino con Gesù. Lui ci tratta da fratelli, da amici, e ci invita a collaborare con lui. Ci affida la sua stessa missione: trasformare il mondo in un giardino, portare l'amore di Dio a tutti, costruire una nuova umanità dove tutti ci riconosciamo fratelli.*

#### **Dal vangelo secondo Matteo (28,16-20)**

Gli undici discepoli, intanto, andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro indicato. Quando lo videro, si prostrarono. Essi però dubitarono. Gesù si avvicinò e disse loro: "A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra. Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo".

**Spiegazione del brano:** *Condividere la fede e la vita (cioè l'esperienza del dell'essere discepolo) è frutto e causa del battesimo.*

#### **Spazio per la preghiera personale**

##### **Dalla lettera di San Paolo apostolo ai Galati (4,4-7)**

Quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, nato sotto la Legge, per riscattare quelli che erano sotto la Legge, perché ricevessimo l'adozione a figli. E che voi siete figli lo prova il fatto che Dio mandò nei nostri cuori lo Spirito del suo Figlio, il quale grida: "Abbà! Padre!". Quindi non sei più schiavo, ma figlio e, se figlio, sei anche erede per grazia di Dio.

Padre, sia santificato il tuo nome. **Grazie perché sei sempre con noi**  
Venga il tuo regno. **Grazie perché sei sempre con noi**

Dacci ogni giorno il nostro pane quotidiano. **Grazie perché sei sempre con noi**

Perdona a noi i nostri peccati, anche noi infatti perdoniamo a ogni nostro debitore. **Grazie perché sei sempre con noi**

Non abbandonarci alla tentazione. **Grazie perché sei sempre con noi**

### **Da un'omelia di papa Benedetto XVI**

Il Battesimo è un dono; il dono della vita. Ma un dono deve essere accolto, deve essere vissuto. Un dono di amicizia implica un «sì» all'amico e implica un «no» a quanto non è compatibile con questa amicizia, a quanto è incompatibile con la vita della famiglia di Dio, con la vita vera in Cristo. E così, nella professione di fede, vengono pronunciati tre «no» e tre «sì». Nella Chiesa antica questi «no» erano riassunti in una parola che per gli uomini di quel tempo era ben comprensibile: si rinuncia — così si diceva — alla «*pompa diabuli*», cioè alla promessa di vita in abbondanza, di quell'apparenza di vita che sembrava venire dal mondo pagano, dalle sue libertà, dal suo modo di vivere solo secondo ciò che piaceva. Era quindi un «no» ad una cultura apparentemente di abbondanza di vita, ma che in realtà era una «anticultura» della morte. Era il «no» a quegli spettacoli dove la morte, la crudeltà, la violenza erano diventati divertimento. Questa «anticultura» della morte era una perversione della gioia, era amore della menzogna, della truffa, era abuso del corpo come merce e come commercio. E se adesso riflettiamo, possiamo dire che anche nel nostro tempo è necessario dire un «no» alla cultura ampiamente dominante della morte. Un'«anticultura» che si manifesta, per esempio, nella droga, nella fuga dal reale verso l'illusorio, verso una felicità falsa che si esprime nella menzogna, nella truffa, nell'ingiustizia, nel disprezzo dell'altro, della solidarietà, della responsabilità per i poveri e per i sofferenti; che si esprime in una sessualità che diventa puro divertimento senza responsabilità, che diventa una «cosificazione» - per così dire - dell'uomo, che non è più considerato persona, degno di un amore personale che esige fedeltà, ma diventa merce, un mero oggetto. Come in questo dialogo battesimale il «no» è articolato in tre rinunce, così anche il «sì» è articolato in tre adesioni: «sì» al Dio vivente, cioè a un Dio creatore, ad una ragione creatrice che dà senso al cosmo e alla nostra vita; «sì» a Cristo, cioè a un Dio che non è rimasto nascosto ma che ha un nome, che ha parole, che ha corpo e sangue; a un Dio concreto che ci dà la vita e ci mostra la strada della vita; «sì» alla comunione della Chiesa, nella quale Cristo è il Dio vivente, che entra nel nostro tempo, entra nella nostra professione, entra nella vita di ogni giorno.

*(Si sale attorno alla mensa per la preghiera del Padre Nostro)*

### **Preghiamo**

Signore Gesù Cristo, che nel mirabile sacramento dell'Eucaristia ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua, fa' che adoriamo con viva fede il santo mistero del tuo corpo e del tuo sangue, per sentire sempre in noi i benefici della redenzione. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. R. **Amen.**

### **Reposizione e benedizione**